Anno VI — Lunedì 30 Ottobre 1882 — N. 258.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Le elezioni di ieri.

Non proclamati ancora definitivamente i candidati nei tre Collegi nostri, ci limitiamo a dare solo i risultati finora conosciuti, complessivi per il Collegio Udine I, parziali per i Collegi Udine II e Udine III.

COLLEGIO UDINE I.

Solimbergo Giuseppe	**3598**
Fabris Nicolò	**2614**
Seismit-Doda Federico	**2477**

(però comprendendo in questo numero anche 112 schede contestate perchè portanti il nome **Doda Federico**, le quali, secondo noi e come avvenne in altre elezioni, si debbono ritenere sufficientemente indicanti la persona per essere computate a favore del Seismit-Doda).

Schiavi Carlo Luigi	2342
Di Brazzà Detalmo	2301
Di Prampero Antonino	1921

COLLEGIO UDINE II.

Billia Giov. Batt.	**3188**
Di Bassecourt Vincenzo	**2191**
Orsetti Giacomo	**2007**
Di Lenna Giuseppe	1493
Zampari Francesco	723

COLLEGIO UDINE III.

Scolari Saverio	**3178**
Varè Giov. Batt.	**3157**
Simoni Giov. Batt.	**3084**
Cavalletto Alberto	2959
Sandri Antonio	1961
Papadopoli Antonio	2201

Udine, 30 ottobre.

La *Morning Post*, confutando un articolo del *Times*, nel quale si diceva che il contegno dell'Italia verso l'Inghilterra si è mutato dopo la vittoria di Tel-el-Kebir, pubblica un dispaccio diretto da sir Paget, ambasciatore inglese in Roma, a lord Granville in data del 17 agosto. Il dispaccio dice:

« L'on. Mancini mi pregò di esprimere il sincero desiderio dell'Italia di vedere le operazioni in Egitto terminate sollecitamente e favorevolmente per gli Inglesi. Soggiunse il ministro degli esteri italiano che l'Inghilterra poteva contare sulla costante amicizia dell'Italia, la quale nè ora nè mai avrebbe sollevato difficoltà ».

La *Morning Post* confida che dopo la pubblicazione di questo dispaccio, che conferma le dichiarazioni fatte da Depretis a Stradella, finiranno le malevoli insinuazioni di una parte della stampa inglese riguardo al contegno dell'Italia.

Dalla Francia sempre notizie non tranquillanti. Le paure continuano. Gli anarchici indirizzarono lettere minacciose al prefetto, al convento della visitazione di Macon, al sindaco e al direttore delle officine di Montceau. Grandi precauzioni a Lione per proteggere gli edifici pubblici. Il *Paris* pubblica il manifesto approvato dal Comitato della Lega internazionale degli anarchici riunito in Ginevra il 14 agosto. Il manifesto è attualmente sottoposto all'esame dei gruppi federali di Francia, Spagna, Germania, Russia, Inghilterra, ecc.; dichiara che gli anarchici sono nemici dello Stato, della legge, della religione, dei padroni e dei proprietari. A Marsiglia poi si sono sparsi gli avvisi di Comitati rivoluzionari che invitano a vendicarsi dei funzionari e dell'Autorità *col ferro, col fuoco, col veleno!*..

Questi gravi sintomi cagioneranno la caduta del gabinetto, molto probabilmente; ma un cambiamento di ministero salverà la Francia.

INONDAZIONI

Vicenza 28. Avvenne una nuova rotta nell'Astico a Passo di Riva. I Comuni di Due Ville e Vigardolo sono inondati.

Il Bacchiglione a Vicenza è in piena allarmante.

San Donà 28. Un immenso disastro ci colpisce nuovamente.

Giunge ora notizia di una nuova rotta avvenuta in quel di Noventa a Sabbionera.

La piena del Piave qui a San Donà è di soli 15 centimetri sotto l'ultima piena.

Il fiume continua a crescere.

Noventa di Piave 28. Alle ore otto pomeridiane si è rinnovata la rotta del Piave nella stessa località della precedente a Sabbionera, quantunque l'argine fosse stato rinnovato.

È impossibile a quest'ora misurare la estensione del disastro.

L'inondazione di questo territorio è inevitabile.

Rovigo 28. Nelle ultime 24 ore il Po è cresciuto di metri 0.80, l'Adige a Trento nelle ultime 24 ore è cresciuto di metri 3.25.

Roma. Notizie dalle provincie segnalano nuove piene del Po, Adige, Bormida, Stura, Tagliamento, Bacchiglione, Brenta e Taro.

Padova 28. Causa le pioggie il fiume Frassine è a 2.20 sopra guardia: il Bacchiglione e il Brenta sono aumentati sensibilmente.

Parma 28. Il Taro ha danneggiato il ponte presso Borgotaro; le strade in molti punti sono interrotte.

Alessandria 28. In seguito alle pioggie dirotte, i torrenti Curona e Grua sortirono dal letto allagando varie località di Tortona e di altri comuni, e recando danni sensibili ai seminati; la Stura allagò le campagne attorno Ovada; il Bormida inondò parte del territorio di Alessandria verso Marengo.

Casale Monferrato 28. La Sesia viene ingrossando minacciosa; rigurgitata dalle onde del Po, straripa. Il Po minaccia di rompere gli argini di Valmacca.

San Donà, 29. Nuova inondazione di funeste conseguenze: grandissimo il numero dei poveri senza tetto e senza pane.

Minaccia un altra rotta a Mussetta fra Noventa e San Donà.

Il Municipio di San Donà aiutato dagli abitanti fa quanto è possibile per provvedere e prevenire maggiori disastri.

„Aspetta ulteriori ed indispensabili soccorsi.

Dolo, 29. La chiusura della rotta di Campolongo fu distrutta dalla piena e le acque inondarono tutto il detto Comune.

Portogruaro, 29. Il Tagliamento ha superato gli argini presso Malafesta tra Fossalta di Portogruaro e S. Michele al Tagliamento. Le comunicazioni sono interrotte.

San Donà di Piave 29. Avvennero nuove rotte presso Fossalta, a Montiron sulla destra del Piave, quasi di fronte alla rotta di Sabbionera.

Furono perciò inondati i Comuni di Fossalta Meolo e Musilè. A Fossalta si deplora una vittima.

Sono interrotte le comunicazioni.

Sollecitate soccorsi di denaro, di pane e di coperte di cui si ha estremo bisogno.

Il paese di San Donà è pieno di fuggiaschi.

Noventa 29. Il Piave ha rotto producendo disastro estesissimo; tutto il territorio è inondato; mancano i viveri ed i mezzi per provvederli. Sono indispensabili piccole barche di salvataggio.

Insistete per immediati soccorsi estremamente necessari.

Verona 28. L'Adige è in forte piena a 1.13 sopra guardia. I militari lavorano attivamente per alzare forti dighe e difendere la città da una nuova inondazione. La popolazione è in forte apprensione; le acque cominciano a comparire nelle vie basse. L'aumento continua.

Vicenza 29. Il torrente Guà ha rotto a Sarego l'argine destro. L'Astico ha rotto a Montecchio e quindi oggi si avrà l'acqua come il 17 settembre. Il disastro è immenso, finora nessuna vittima.

San Donà 29. Quasi tutto il Distretto di S. Donà è allagato.

Sono urgenti larghi soccorsi. I municipi sono impotenti a provvedere. Molti fuggiaschi s'agglomerano qui.

Latisana 29. San Michele del Tagliamento è tutto circondato dalle acque. Varie rotte avvennero superiormente al paese.

È impossibile avere notizie e dare soccorsi alle frazioni di Cesarolo ed alle altre frazioni; scarsissimi i mezzi di salvataggio. L'ufficio Tecnico dipendente dal genio di Udine ha assoluto difetto di materiali. Il sindaco Suzzi si è rivolto a tutte le autorità implorando soccorsi.

Urge che sia aumentato anche il personale tecnico per provvedere il più sollecitamente possibile alla chiusa delle rotte.

La popolazione priva di tutto abbisogna di larghi soccorsi.

Belluno 29. Tutta la Piave è ingrossata e minaccia di straripare. Furono fatte sgombrare alcune case. In distretto Longarone furono distrutti ponti, ed asportate le strade.

Verona 29. L'Adige stanotte è cresciuto sensibilmente. Le vie basse sono completamente inondate. Il genio militare lavorò tutta la notte ad impedire l'estendersi dell'inondazione. Le acque crescono lentamente. Il tempo è incerto. Le notizie da Trento fanno sperare oggi un decrescimento.

Belluno 29. Il torrente Cismon invase l'abitato di Agana. Furono salvate le famiglie. Le case sono pericolanti. Il ponte d'Arsiè e i suoi accessi furono distrutti. I danni sono gravissimi. La pioggia torrenziale continua.

Belluno 29. A Peralolo crollarono l'albergo di Sant'Anna e una parte degli stabilimenti di seghe, altre case sono crollanti.

La popolazione e i militari del genio attendono al salvataggio.

Belluno 29. Il torrente Colmed è straripato a Feltre, molte case allagate pericolano.

Le comunicazioni sono interrotte a Feltre per i ponti e le frane caduti. L'irruenza dei torrenti distrusse i ripari provvisori a San Stefano di Comelico.

A Longarone piena spaventevole. Il Piave asportò i ponti provvisori costrutti dopo la inondazione di settembre.

Si è provveduto al salvataggio degli abitanti rifugiati sulle colline sovrastanti. La diga rimasta a Fonzaso finora resiste.

Perarolo 29. I fiumi Boite e Piave allagarono molte case. Nessuna vittima.

Verona 29. L'Adige decresce; i lavori del genio militare salvarono gran parte della città. Le notizie da Trento sono buone.

Motta di Livenza 29. Meduna di Livenza fu questa notte nuovamente inondata.

Il paese è tutto in panico indescrivibile. Si invocano soccorsi.

Nuova inondazione nel Tirolo

La sventura si aggrava di bel nuovo sul disgraziato Tirolo, già tanto devastato dall'inondazione del mese scorso, la quale recò un danno di oltre 15 milioni di fiorini.

Ecco le notizie da Innsbruck, che fanno prevedere una catastrofe forse più disastrosa della precedente.

Innsbruck 28. Da Bolzano e Bruneck giungono telegrammi che annunziano nuovi disastri. Crescono nuovamente le acque dell'Eisack, dell'Adige e del Talfer; fu distrutto il ponte di Bluman sulla strada di Rienz e così pure le opere di difesa presso Bruneck costruite recentemente con grandi spese. Wolsberg fu nuovamente inondato dalle acque del Gries.

Innsbruck 28. Sono interrotte le comunicazioni ferroviarie fra Bolzano e Merano, ed impossibile il transito sul tratto Trento-Lavis; ambedue le rotaie fra Gries e Brenner sono impraticabili. Anche nel distretto di Bressanone le acque montarono, e tristi notizie giungono da Niederdorf e Toblach. Tutte accennano ad una nuova catastrofe, e forse più terribile della prima, dacchè le provvisorie opere di difesa non possono sostenersi, essendo il terreno ovunque smosso.

Bruneck 28. In seguito alle pioggie torrenziali di questi giorni, il fiume Rienz è molto ingrossato e trasporta grande quantità di legname. L'inondazione uguaglia già quella di settembre. Un intero quartiere della città è sotto acqua. Il cimitero è di nuovo in gran pericolo, e se non si riesce a salvarlo, mezza la città di Bruneck sarà con esso distrutta. Piove sempre a dirotto.

Klagenfurt 28. Le continue pioggie sono causa di altre disgrazie. La Drava ingrossa rapidamente. La comunicazione ferroviaria tra Oberdrauburg e Lienz fu di nuovo sospesa. L'inondazione nella

APPENDICE

Da Udine a Cividale e Viceversa

AMENITA DI UN VIAGGIO

(Cont. vedi N. 251).

Che se si è dato prova di tanto senno nel rifare una lunga via onde fermarsi ai tempi beati di quella costruzione, perchè, domando io, il Sindaco si rifiuta di occupare la stanza per lui destinata e continua a rimanere nell'indecente suo gabinetto ammobigliato alla moderna? Perchè non approfitta, e con gioia, di quegli agi di cui godevano i nostri maggiori? Temerebbe forse di stare a disagio sulla poltrona che là lo attende, ovvero di divenire per caso oggetto di riso in quella sala? Ma in allora mandiamo a trovare un Sindaco a Mesopotamia, il quale possa trovar comoda e bella la suddetta poltrona. A me pare che il palazzo sia là perchè serva a qualche cosa. I nostri avi lo innalzarono per un qualche uso, ma non per abitazione dei topi.

Ma io mi sono smarrito di strada in causa del grande attaccamento che provo per le cose antiche. Ritorniamo adunque da... da dove?.. Da dove non sono peranco partito, ossia dalla Stazione... della Posta che parte per Cividale alla mattina e ritorna in sulla sera. È una gita che consiglierei a tutti, e tutti si persuaderebbero come me che la strada ferrata o il tramwai o la Bolè che urgentemente ci minacciano tra capo e collo, sarà una vera sventura per coloro che sono appassionati ammiratori degli oggetti da museo.

Non è ai tempi della famosa Franchetti che io vi richiamo, ma vi faccio risalire ancora più in sù, non so dirvi però sotto quale imperatore o papa. Quella specie di carrozzone che vi attende vi fa ritornare alla mente la storia dell'arca di Noè e credete anzi di avere dinanzi a voi il modello di gesso che il nostro buon Patriarca si sarà fatto prima di mettersi alla grande opera. L'aspetto poi delle rozze attaccate a questo modello di gesso vi strappano l'esclamazione: ecco il cavallo dell'Apocalisse!

Vi risparmio una più minuta descrizione dacchè la potrete fare da voi stessi, o 50 mila lettori, quando avrete letto questa breve esposizione.

Un affare mi chiamava a Cividale, ed io approffittai di questo comodo arnese di locomozione. Vi salgo e via.

Per meglio gustare lo spettacolo della natura, si va quasi al passo, locchè è molto comodo. Ed ebbi anzi occasione così di maledire il vapore che colla sua velocità c'impedisce, a mo' d'esempio, di contare i chicchi di una annocchia che ci abbia colpiti per la sua grandezza, ovvero gli acini di un bel grappolo di uva, od anche d'intavolare conversazione con un conoscente pedestre col quale v'incontriate, oppure con un contadinello a cui possiate domandare notizie della campagna e così erudirvi senza maggiori spese; tutte distrazioni coteste che ci fanno sembrare meno lungo e noioso il viaggio e non ci lasciano il disgusto di aver perduto inutilmente il nostro tempo. Oh le ferrovie che ci obbligano all'inazione, i cavalli focosi che mettono a repentaglio il filo delle vostre reni... brr!.. giocattoli moderni e basta. Ed io scommetterei che se si potessero acquistare dei buoi per quaranta o cinquanta lire (prezzo che io attribuisco alle rozze sullodate) il magnifico carrozzone della Posta di Cividale lo vedremmo con simili attiragli onde accontentare i gusti dei viaggiatori.

Andando in ferrovia avete l'incomodo di un fischio che vi rompe i timpani e vi urta il sistema nervoso. Qui invece l'automedonte vi diverte per tutta la strada cogli schiocchi della sua frusta e con quei continui e incalzanti *iihheeehh!* con cui pretenderebbe mettere del sangue nelle dissanguate rozze. Ma queste, più compiacenti, non si danno per intese, sapendo che il desiderio di chi viaggia è quello di andare adagino onde aver agio di levare la topografia dei luoghi pei quali si passa, affinchè, ritornato a casa, non gli si possa rinfacciare di aver viaggiato in un baule.

Finalmente arrivo alla città di Gisulfo, sbrigo i miei affari, desino e poi mi rimetto in viaggio per viceversa. E qui principiano le maggiori amenità.

La carrozza, o barcaccia che vogliate dire, ha quattro posti nell'interno, due al *coupè* e la cassetta pel *guiderdone*, come diceva un mio amico in stile elevato. Invece eravamo in nove. Ma ciò poco importa, perchè anche la numerosa compagnia è desiderata dal viaggiatore, il quale così ha campo di maggiori istruzioni e allo stesso prezzo.

Si esce dunque da Cividale. Il cielo ci sta sopra come una volta di piombo. Uno zeffiro, di quelli che colà dominano, ci aggrinzisce la pelle e ci fa assaggiare (e per chi era digiuno anche mangiare) la polvere un tempo calpestata da Gisulfo. La frusta schiocca e la voce del nostro *guiderdone* risuona per l'aere armoniosa e continua. Solo i cavalli parevano sortissero non già dalla stalla, ma piuttosto da un viaggio di cinquanta chilometri. Pure si va innanzi.

Avevamo fatto forse due miglia, quando si sente lo strepito e la scossa come di uno strappo violento. Sorge un grido. La barcaccia si piega sul fianco destro. Che è, che non è?....... Nulla, propriamente nulla.

Il corame, che parte dalla molla a forma di un *C*, a cui è appeso il veicolo o arca di Noè si era spezzato e la baracca era andata ad appoggiarsi sopra la molla. Giuoco innocentissimo.

L'automedonte ci assicura che non c'è pericolo di sorta essendovi una corda che sostituiva il corame spezzato, sicchè si ripiglia il cammino costretti però a prendere la posizione di quelle aste di cui riempimmo tanti quaderni quando apprendevamo la calligrafia. Il capo poi, sempre burlone, si era incaricato di collocare sulla sinistra di un signore una costoletta di Adamo, di modo che in quella posizione pareva ch'egli si allungasse onde arrivare a sfiorare colle labbra il volto della compagna, mentre questa, sempre in causa della moderna posizione comune a tutti, pareva si schermisse da quel violento attentato. Era anche questa un'amenità. Poi seppi che i medesimi erano marito e moglie.

Siccome era stato preveduto quello strappo di là da venire, al corame marcito pel lungo tempo ed uso vi si era aggiunto un pezzo di carta che avrebbe fatto le veci del corame stesso quando questi si fosse alfine deciso a cedere le proprie funzioni. Ma la corda era vecchia essa pure e della grossezza del mio dito mignolo, che io son pronto a mostrare a chiunque avesse vaghezza di avere più esatte informazioni. La baracca quindi minacciava sempre più, anche perchè dovevamo tenerci sulla destra della strada, la qual circostanza rendeva più inchinevole il nostro modello di gesso.

Gli animi non son tranquilli, si teme di essere gettati di rimbalzo nel fosso. Si ferma, si smonta. Io pure, che era nel *coupè*, salto a terra. Ma ohimè! nel fare il salto sento un *crac*. Mi si rizzano i capelli, penso a una nuova sventura. Ma tosto mi tranquillizzo, sorrido e innalzo una fervida giaculatoria. Una bulletta, indispettita forse perchè le era sfuggita per effetto del tempo l'antica tappezzeria di cui, mille anni addietro, era stato ricoperto il *coupè* e volendo ancora essere utile a qualche cosa, si era attaccata al mio vestito e non lo volle lasciare senza consegnargli prima un bel sette in tutte le forme.

(Continua).

valle di Moell è più grande di quella del settembre scorso. La Gillthal è pure tutta inondata, e il servizio postale sospeso.

In Francia

Parigi 28. L'inondazioni interruppero la ferrovia verso Marsiglia.

La strada di Cannes è inondata.

La burasca nella Manica continua.

— A Cannes avviene una grave inondazione.

I ponti sono distrutti, la ferrovia interrotta. Si teme vi sieno vittime.

Agitazione sociale in Francia

Parigi 29. A mezzo di circolari violentissime fu convocata per oggi una adunanza di operai. Un assemblea degli industriali stipettai decise di chiudere le officine; 4000 operai resterebbero disoccupati. I giornali consigliano ad ambe le parti di cercare la conciliazione. La situazione è grave.

Parigi 28. A Courlevoie la polizia la polizia strappò dai muri numerosi affissi minaccianti la prossima distruzione mediante dinamite delle case e caserme. Si è iniziata un'inchiesta.

A Monteceau altri sette arresti.

Parigi 28. Il *Journal Officiel* pubblicherà domani un decreto regolante l'uso della dinamite; impone certe formalità per invigilare questa sostanza dalla uscita della officina al luogo ove deve adoperarsi. Il governo decise di stabilire una guarnigione permanente a Monteceau-Mines.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È imminente la pubblicazione del regolamento sul funzionamento del comando del Corpo di Stato Maggiore, diviso in due riparti.

— In causa delle nuove piene il Comitato centrale inviò 40 mila lire al ministero dell'interno e 30 mila lire alle provincie inondate del Veneto.

Milano. Avvenne una vera catastrofe in una casa in costruzione in via Cicco Simonetta, altissima, di cinque piani. Tre garzoni-operai, di sedici, diciotto e ventitre anni, tiravano su della calce e dei mattoni al quinto piano, andando e venendo da una stanza all'altra. Tutto ad un tratto, il suolo della camera si curvò, si spalancò, que' sventuratissimi precipitarono al quarto piano. E questi rovinò pur esso sul terzo, e il terzo sul secondo, e il secondo sul primo...... Quei tre operai giacquero semi-sepolti, sanguinosi, fratturati nella cantina. Furono trasportati all'ospitale. Due si spera di salvarli, il terzo è in uno stato disperato.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Telegrafano da Odessa che nella settimana scorsa tre nichilisti svaligiarono sulla via da Melitopol a Berdjansk non lungi dalla stazione di Sujerdschuret, una carrozza postale contenente oltre mezzo milione di rubli, spediti alla Banca di Berdjansk. Il condutore fu ucciso con un colpo di fucile; il cocchiere venne abbavagliato.

Germania. Il bilancio della Prussia presenta un deficit da 30 a 40 milioni di marchi. Parte di questo deficit è causato dell'aumento delle paghe agli impiegati.

CRONACA PROVINCIALE

Maniago soccorre gli inondati. Per iniziativa del Sindaco e dell'Amministrazione della Società fabbrile, anche nel comune di Maniago, fu istituita una commissione nelle persone del dott. Nicolò conte D'Attimis, Giacomo Cossettini, avv. dott. Anacleto Girolami e Beniamino Scarabello; e seguendo l'esempio degli altri nella nobile gara di soccorrere i danneggiati dalle inondazioni, spontaneamente concorse colle sue offerte, delle quali sarà pubblicato l'elenco.

Una parola di speciale encomio merita intanto lo slancio generoso di questi artieri coltellinaj, i quali tutti volonterosi dedicarono a questo filantropico scopo lavori della propria industria appositamente confezionati.

Nè insignificante sembri questa offerta ove si consideri che a ben oltre duecento ascendono gli artieri offerenti.

E per chiudere degnamente l'offerta, fu gentile il pensiero di alcuni signori che stanno disponendo una rappresentazione drammatica, l'introito della quale si devolverà per intiero a beneficio degli inondati.

Onore al Merito. *Osoppo, 29 Ottobre 1882.* Sia una parola di lode e di ringraziamento all'imperterrito Capitano Comandante la IV Compagnia di disciplina speciale del Forte, a' suoi bravi ufficiali e sott'ufficiali e non meno agli istancabili soldati che ieri sotto scrosci di acqua diluviante per sei lunghe ore tennero duro ad erigere e porre ripari all'irruente Tagliamento, il quale avendo per alcuni metri sfasciato l'argine del Carantan ed in altri siti tentando di sormontarlo, minacciava desolazione e strage. Questa parola di lode e di ringraziamento viene dal cuore della riconoscente popolazione, la quale nell'imminente pericolo certamente non restava inerte. C.

Cose amministrative. *Spilimbergo, 27 ottobre.* Continuo a parlarvi delle nostre questioni amministrative poste al-all'ordine del giorno dalla buon anima di Ser Francesco cav. Sanuto morto da oltre tre secoli, le quali fanno tuttora le spese del nostro Consiglio Comunale, come vi accennai nella precedente mia inserita nel vostro n. 219.

Ora si tratta della questione dei medici. E in *capite libri* dovete sapere che il nostro Comune paga pel corpo sanitario, fra stipendii e gratificazioni, la bella somma di l. 6000 all'anno, la quale corrisponde a circa l. 1.50 per abitante, quantunque la spesa si riferisca unicamente ai comunisti poveri. E ciò principalmente in causa di una malattia acuta dalla quale era, da principio, affetto il paese, e che, in seguito, a merito delle solite pillole di eleboro e scamonea dorata è divenuta cronica.

E valga il vero. Nel 1867 il Comune di Spilimbergo aveva due medici condotti senza chirurgo. Quando nel 4 marzo 1872 il Consiglio Comunale, riformando la pianta del servizio sanitario, deliberava in massima di fare una sola condotta medico-chirurgica; e nel 15 maggio successivo confermava la sua deliberazione e nominava in pari tempo il titolare, il quale però non ha accettato.

Finalmente nel giorno 16 ottobre 1873 si convocava ancora straordinariamente il Consiglio per sostituire il medico rinunciatario, mentre in quell'anno, durante il Cholera, il servizio veniva disimpegnato da un medico provvisorio.

Ma nel giorno della seduta veniva portata in Consiglio una nuova proposta, contro il disposto dell'art. 214 della Legge C. P., tendente a far revocare le antecedenti deliberazioni 4 marzo e 15 marzo 1872, a fine che fossero istituite nuovamente due condotte mediche. E siccome la proposta fu approvata, si ebbero così ancora due medici e poscia per giunta un chirurgo.

Effetti della malattia allo stato acuto!!

Però in questi giorni venne di nuovo a gala la questione sanitaria in causa della rinuncia presentata dal chirurgo, per motivi di carriera, unitamente alla domanda dello stesso per una gratificazione.

Sopra questo oggetto un membro del Consiglio nella seduta 10 settembre u. s. proponeva di accordare al chirurgo un congedo di sei mesi per secondare le sue aspirazioni, scorso il qual termine, se persisteva nelle date dimissioni, queste sarebbero accettate e gli sarebbe inoltre accordata la meritata gratificazione.

Ma anche questa volta un equivoco sentimento di nobilissima gratitudine fece sorgere il solito consiglio d'incaricare la Giunta di recarsi in Commissione dal Chirurgo (meno male che non disse in processione colla bandiera in testa e la musica in coda) per pregarlo di voler ritirare la sua rinuncia accordandogli in pari tempo la gratificazione di l. 500, ossia un quarto dello stipendio!! — E il partito fu vinto.

Nuovi effetti della malattia allo stato cronico!!

Nè a scongiurare questa deliberazione insensata, specialmente riguardo alla gratificazione fuori di tempo, valsero una precedente deliberazione di massima del Consiglio che vieta qualunque gratificazione, la mancanza di fondi nel bilancio in corso, nè la qualità di spesa facoltativa esclusa dalla legge qualora la sovraimposta ecceda il limite prescritto. E nemmeno si potè, per grazia, ottenere la sospensiva.

Non dirò poi degli argomenti stupendi posti in campo dall'on. Consigliere per sostenere la sua proposta, perchè essi sono superiori alla mia meschina intelligenza. Ma dirò solo ch'Egli conosce i suoi polli, e che se li piglia sempre colle sue solite granelle di eleboro e scamonea dorate.

Ciò per altro potrebbe fare ragionevolmente sospettare che alcuni degli on. Consiglieri comunali che votano simili deliberazioni lo facciano per pagare certe cure mediche o chirurgiche di malattie segrete o palesi loro particolari coi denari dei contribuenti del Comune.

Sento adesso che la malattia è agli estremi perchè il chirurgo se ne và in onta agli ufficii della Commissione, alla gratificazione concessagli, ed all'aumento di stipendio accordatogli nell'ultimo Consiglio.

Confesso però che mi duole la perdita del simpatico e distinto giovine chirurgo dott. Samaritani, al quale desidero fortuna e nuovi allori in altri lidi. Ma non posso nascondere che mi conforto colla speranza che se ne vada anche una buona volta la suaccennata, malattia contagiosa e fatale al paese, e che si possa finalmente riorganizzare il servizio sanitario ragionevolmente, senza ledere i diritti aquisiti di nessuno e senza scialacquare le finanze del Comune. V.

Cose comunali. *Pinzano al Tagliamento, 26 ottobre.* Non sono molti giorni che io diressi all'Ill.mo Prefetto di Udine un ricorso, appoggiato a dichiarazioni veritiere di testimonj, sulla deplorabile condizione nella quale si trova il nostro passo a barca sul Tagliamento tra Pinzano e Ragogna. — Che un provvedimento sia stato preso io non lo posso dire, ma che dalla Superiore Autorità amministrativa-politica lo si debba prendere, ne sono sicuro; dappoichè per colpa dei Sindaci d'ambo i Comuni gli abusi dell'appaltatore del passo sono divenuti troppo frequenti e troppo schifosi.

Basti il dire che la sorveglianza di questi due preposti alla pubblica amministrazione in tale argomento si deve ritenere come lettera morta. — Gli appaltatori del passo sono soggetti agli oneri del capitolato d'appalto, che da essi non vengono mai osservati; sono soggetti alla tariffa 31 ottobre 1823, da essi mai obbedita, e che non si vuole osservare, perchè il passo non è divenuto un beneficio degli interessati, ma una vergognosa speculazione degli appaltatori.

Valga ad esempio quanto è stato accennato dallo scrivente nel ricorso diretto all'Ill.mo R. Prefetto.

In base all'art. X° del capitolato gli abitanti dei due Comuni Pinzano e Ragogna *godono una esenzione illimitata sulla totalità della tassa, tanto per pedoni, quanto per veicoli, carichi o meno, ecc. ecc.* — Malgrado ciò il sig. Fabris Nicolò di Pinzano appaltatore richiede di essere pagato dagli abitanti medesimi che trasportano generi per altri, in qualsiasi incostanza, non solo, ma vuole e pretende con modi aspri, inurbani e con violenze una tassa maggiore di quella stabilita nella tariffa 1822. — È avvenuto il caso che si volle far esborsare ad un passante l. 2, invece di cent. 20; che si costrinse un ragazzino che dimorava in Ragogna, quale inserviente, a ritornare presso il padrone a farsi dare danaro, perchè l'appaltatore non acconsentì di tragittarlo coi soli 50 cent. che egli teneva in tasca, ma pretese l'importo di l. 1.

Questi fatti succedono ogni giorno e specialmente quando l'acqua è a mezza piena. Il Sindaco di Pinzano che conosce lo stato delle cose ride e tace, ed è suo tornaconto di non provocare ire. In altro momento parlerò dell'amministrazione comunale, che per ora annuncio come rovinata sotto ogni rapporto. — Dirò tutto e farò conoscere il vero stato delle cose.

Santo di Giusto.

Note Tolmezzine. *Una serata di beneficenza — La musica operaia — Allarmi e timori.*

L'altra sera ebbe luogo in questa Sala teatrale un ben riescito trattenimento dato da alcuni benemeriti signori del vostro Circolo Artistico a beneficio di quei poveri inondati che languono nella miseria, privi di pane, senza tetto ed affranti dal dolore per aver perduto i loro campi, i loro squallidi abituri.

La popolazione del paese, non sorda all'appello di carità fatto da quei signori con apposito manifesto, accorse numerosa in questo Teatro ad offrire il suo obolo per gl'infelici fratelli; la sala, gremita affatto di gente, formicolava di tutta la quint'essenza del mondo elegante tolmezzino dalla gentile signorina S.... *bella come l'Angelo che Dio crea nel più ardente suo trasporto d'amore,* siccome ebbe a dire poco ortodossamente quell'anima affettuosa del Pellico, alle leggiadre sorelle T.... dai casti contorni del viso tinto d'un leggiero incarnato e dai dorati capelli che mi facevano ricordare il Dantesco

« Bionda era e bella e di gentile aspetto »

Lo spettacolo incominciò con l'esposizione d'una ricca serie di quadri dissolventi, vedute di monumenti, di paesaggi, di marine, come ad esempio il porto di Amsterdam, di quella città che ci apparisce così simpatica e caratteristica dopo la lettura dell'*Olanda* e che noi co la figuriamo sorella per costumi e bellezze alla superba regina delle lagune.

Alla Esposizione dei *capolavori di scoltura antica e moderna*, i quali consistevano in figure dipinte assai bene sul vetro, salvo il vero, molte signorine facevano un risolino mal compresso od assumevano un contegno così fra l'indifferente e lo sdegnoso, vedendosi presentare sotto ai loro occhi la bellissima Venere di Milo, Amore e Psiche, le tre Grazie del Canova ecc. ecc. in tutta la loro nudità senza neppure le circostanze attenuanti d'un lembo di lenzuolo o di clamide.

Le ricreazioni chimiche, reazione degli alcali e degli acidi sulle materie coloranti, riuscirono benissimo; come pure piacquero assai quelle *macchiette umoristiche* di uomini semi-bestie, le quali destarono una generale ilarità.

Nella parte seconda la *cassetta cantante* ci fece udire con poca spesa le arie stravecchie ma sempre sublimi della «Stella confidente» e del «Trovatore» che se fossimo stati alla Scala od alla Pergola con la Patti, la quale, a detta d'uno di quei signori, costa l. 25 la nota, avressimo speso così per ridere cinque lirette, mentre invece con quaranta miseri centesimi ce la cavammo.

L'*Avaro*, pantomina allegorico-fantastica con la quale si chiuse lo spettacolo piacque assai perchè sostenuta con molto spirito e disinvoltura da quei simpaticissimi signori i quali, seguendo proprio gl'insegnamenti degli antichi rettori, ci lasciarono il *dulcis in fundo.*

Da quanto potei arguire rimasero piucchè soddisfatti del ricavato di quella serata il quale fu di l. 148 e centesimi, una somma abbastanza rispettabile per Tolmezzo.

La musica operaia si prestò gratuitamente a *stuonare;* meno male che essendo il teatro all'oscuro non avranno potuto osservare l'urto nervoso che producevano i loro istrumenti al colto pubblico. A proposito anzi di questo corpo musicale, l'altro giorno nella vostra Udine io faceva da solo delle osservazioni, dopo aver visto la bellissime divise delle bande operaie che suonavano in Giardino e pensava come ancora non si abbia provveduto a Tolmezzo, che per autonomasia si chiama *capitale della Carnia*, per la riorganizzazione di questa banda musicale operaia la quale avrebbe proprio bisogno d'un mutamento radicale. Ma di tutto ciò voglio particolarmente ed a maggior comodo parlarvi un'altra volta.

La cronaca dolorosa delle inondazioni sembra che purtroppo non sia finita; prima le provincie pianigiane furono desolate dalla terribile sciagura, adesso pare che sia per coglierci anche noi poveri relegati montani. Abbiamo passato una notte veramente d'inferno; pioggia, vento impetuoso, lampi, tuoni, le case tremavano come se ci fosse statò un terremoto perpetuo, pareva dovesse essere il finimondo. Oggi mattina poi verso le sei il temporale infierì più forte che mai, non si sentiva una sola carrozza passare, solo il monotono sibillo del vento rendeva più triste la scena. Mi recai, appena alzato dal letto, a vedere il But, il quale si è ingrossato enormemente e con i suoi cavalloni furiosi, spumeggianti, minaccia di atterrare il ponte di Caneva; a tal uopo venne dalle Autorità superiori proibito il passaggio dei pedoni e dei veicoli ed alcuni carabinieri sono acquartierati in due caselli posti alla testa del ponte.

La piccola frazione di Caneva è in qualche pericolo; venne atterrata dalla rapida fiumana la rosta del *Clapuz* e gli abitanti spaventati si rifugiano nella Pieve di S. Lorenzo ed in altre abitazioni alto-locate; si teme una rotta di qualche arginatura mantenendosi il tempo sempre perverso. Venne spedito un telegramma ad Udine chiedente un rinforzo di truppe, si aspettano carabinieri ed una compagnia di linea con torcie a vento; vi terrò informati. — Scusate lo stile telegrafico ma ho fretta di correr a vedere se il pericolo minaccia.

Tolmezzo, 28 ottobre 1882, ore 7 p.

(*Macia*).

Sottoscrizione per soccorso agl'inondati nel Veneto, il cui ricavato sarà trasmesso a mezzo della R. Prefettura.

Bierti Antonio l. 2, Di Caporiacco Andrea l. 2, Venchiarutti Sebastiano l. 2, Linzutti Teresa c. 50, Colletti dott. Eugenio l. 2, Simonetti dott. Girolamo l. 10, Cella Eugenio l. 2, De Carli Giuseppe l. 10, Baldissera Giacomo l. 5, N. N. l. 12.72, Società operaja Gemona l. 50, Isola Domenico l. 24.60, Zozzoli Antonio l. 3, Martina Antonio l. 2, N. N. c. 30, Colussi Giuseppe c. 40, Zamparo Federico l. 1, Stroili Teresa l. 2, Gallo Francesco c. 30, Carnelutti Valentino c. 82, Picco Elena c. 50, Cum Pietro l. 5, Minissini Luigi l. 2, Nais Antonio l. 2, Gubbiani Pietro l. 2, Colavizza Antonio c. 50, Job Maddalena c. 10, Job Giovanni c. 25, Gregorutti Luigi c. 20, Picco Pietro l. 2, Migotti Mattia c. 50, Sella Andrea c. 15, Stefanutti Antonio c. 10, D'Aprit Francesco c. 50, Kircher Giovanni l. 5, Vidoni Giuseppe c. 50, Sella fratelli l. 2, Cum Francesco l. 3, Colussi Lucrezia l. 3, Colussi Faustina c. 20, Colussi Angelo l. 1, Forgiarini Luigi l. 1, Prosdocimo Paolo l. 1, Asola Benedetto c. 50, Bortossi Mosè l. 1, Canciani Giuseppe c. 50, Canciani Giuseppe fu Antonio c. 40, Cosoni Leonardo c. 50, Coconi Giacomo c. 30, Stroili Pietro c. 15, Stroili Nicolò c. 10, Bernardi Ferdinando l. 2, Dell'Angelo fratelli fu Giuseppe l. 10, Fabbrica di Birra in Ospedaletto l. 15, Frutto di una scomessa l. 2, Pividori Maria l. 4, Taglialegne Maria l. 5, Gubbiani Tommaso c. 40, Dappit Valentino c. 20, Sella Pietro c. 20, Stroili Pre. Leonardo l. 3, Gollino Pietro c. 30, Cracogna Leonardo c. 40, Stroili Antonio c. 50, Iob Andrea l. 1, Peressini Pietro c. 50, Gubbiani Fratelli l. 1, Venturini Giovanni c. 15, Pontelli Giovanni c. 50, Stroili Nicolò c. 30, Brollo Domenico l. 1, Danelon Cecilia l. 1, Direttore Stab. Kecler Gemona l. 5, Operaje di detto Stab. l. 50.15, Morandini Ferdinando l. 2, Pittini Fratelli fu Domenico l. 10, Pontotti dott. Pietro l. 7, Stefanutti Giovanni e famiglia l. 3, Marini Andrea e famiglia l. 2, Buzzi Cesare l. 2, Londero Antonio c. 50 — Iob fratelli c. 30 — Stefanutti Giuseppe c. 20 — D'Appit Francesco c. 30. Totale lire 24957,44.

Le inondazioni in Friuli

Sabato, 28 ottobre.

Abbiamo inondazioni e pericoli di inondazioni nella nostra Provincia. Il torrente But era jeri in piena spaventevole. Il Tagliamento è pure molto ingrossato. Caneva (poco fuori di Tolmezzo, al di là del ponte sul But) e Tolmezzo stesso ne sono minacciate. Così pure Ospedaletto, il cui territorio è in parte allagato. *Urge rinforzo truppe con torcie a vento* — si telegrafò questo oggi al nostro Regio Prefetto da colà, e le truppe — due compagnie — questa sera medesima partirono.

Borgo di Sopra a Venzone fu invaso dalle acque.

Parecchi piccoli ponti furono strappati dalle rapaci acque.

Ci si dice che a Maniago sia stato strappato un ponte di strada comunale.

Anche il Meduna si è ingrossato rapidamente e terribilmente. Le sue acque invasero di nuovo la parte del territorio allagato in settembre, a Prata, a Murlis, a Ghirano.

La ferrovia tra Venzone e la Stazione per la Carnia era interrotta.

***

Domenica, 29 ottobre.

Dalla Carnia notizie migliori. È cessata la pioggia in tutta la regione. Sperasi evitati disastri. Il Tagliamento però, ingrossato oltre modo, ha prodotto qualche guasto nell'argine al passo di Braulins e le sue acque minacciano tutto il territorio sulla sponda sinistra. Da Osoppo si hanno notizie allarmanti. Si teme **una vittima** — una povera ragazza che abitava una casupola di fronte a Braulins. Causa la mancanza del materiale, dubitavasi fin dal mattino di non poter impedire la rotta. Più tardi giunse questo telegramma:

Acqua sorpassata roste, squarciati argini si versa per due rotte nelle campagne. Una vittima (quella stessa probabilmente che è accennata più sopra). **Ospedaletto scongiurato pericolo.**

***

Anche più in basso il Tagliamento produsse gravi danni. Latisanotta è allagata. Latisana circondata dalle acque. Le acque si espandevano schiumose, limacciose, fragoreggianti pei campi. La popolazione è avvilita. La rotta quivi è avvenuta tra Fraforeano e Ronchis Le comunicazioni tra Codroipo e Latisana ne restarono interrotte. Fin da ieri sera si mandarono truppe sopra luogo. Una compagnia spedita da Palma dovette arrestarsi nel suo cammino perchè impossibile avvicinarsi a Latisana. Quivi avvenne un fatto doloroso: pochi e malvolentieri si prestavano nelle opere di difesa necessarie!...

***

Lunedì 30 ottobre,

Completiamo le notizie di ieri, oggi non essendocene di importanti.

Alle due e venti del pomeriggio telegrafavasi da Latisana; Ronchis totalmente allagato. Molte case crollate, **Abitanti affamati richiedono pane.**

Alle sei e mezza: La corrente che allagava Ronchis in decrescenza rimarchevole. Case crollate quindici. Abitanti esterrefatti. Furono approvvisionati. **Masserizie disperse. Nessuna vittima.**

Alle sette: **Allagazione quasi cessata. Danni gravi.**

Il Tagliamento era a metri 2,90 sopra guardia a Latisana. Quindi decrebbe causa le rotte avvenute in giornata.

* * *

Anche sulla sponda destra, a San Michiele e a Fossalta ha rotto. Da San Michiele si domandò materiali, ingegneri, truppa; profferendosi in quanto potesse occorrere.

CRONACA CITTADINA

Primi passi. Da notizie pervenuteci rileviamo che ottenne esito splendido, felicissimo, a Casale il debuttante nostro concittadino signor Antonio Pontotti nella parte sostenuta di *Valentino* nel *Faust*. Risaltò maggiormente la sua abilità artistica nella scena di morte e fu chiamato agli onori del proscenio. Pel giovane debuttante i principii sono molto lusinghieri, e gliene facciamo le nostre congratulazioni.

Teatro Minerva. La serata di sabato passò alquanto freddina e senza incidenti.

Ieri sera invece quasi tutti i posti erano occupati. Questa affluenza di pubblico finisce col mettere di buon umore anche gli artisti.

I *Clowns* fratelli *Gozzini* e *Montross* spiccavano salti fenomenali e *Tony*, il *faticone* della compagnia balzava come una enorme cavalletta, si contorceva in piroette impossibili, destando con la sua faccia ridicola l'ilarità degli spettatori.

Il signor Felice Ferroni è un distinto ballerino di corda (senza calembour). Egli con stivali e speroni passeggia avanti e indietro, salta, balla su quella fune come se fosse il più comodo pavimento.

Ma chi ha riscosso larga messe d'applausi, per dirla con una frase fatta, furono i fratellini *Ferroni*, due angioletti dei quali il pubblico è innamorato. Il più piccolo sale una scaletta di corda, e giunto in cima dà una voce al compagno che l'aspetta a capo in giù ed a braccia tese. Indi si lancia nello spazio e colle manine si stringe alle braccia del fratello. È un momento solenne di silenzio e di trepidazione, seguito invariabilmente da una tempesta d'applausi.

I fratelli *Ferroni* per ben tre volte vennero chiamati agli onori del circo.

Un incidente della serata di ieri sera che per fortuna non ebbe tristi conseguenze.

Miss Ella, mentre saltava attraverso un doppio disco di carta, non si sa come, cadde. Rialzatasi prontamente, rifiutò il braccio che le veniva offerto e salutò il pubblico con disinvoltura.

Del resto tranne una piccolissima contusione al fianco, Miss Ella sta ottimamente.

La compagnia Sidoli ha finito per conciliarsi le simpatie del pubblico. Brava!! *Vico.*

Questa sera Grandiosa Rappresentazione con nuovo programma.

Per chiusa dello spettacolo si darà il *Carnovale mascherato sul Ghiaccio* in 3 atti, eseguito dall'intero personale.

Il teatro sarà illuminato a luce elettrica.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 22 al 28 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	7	
Id. morti id.	—	id.	—	
Esposti id.	—	id.	2	
			Totale	n. 18

Morti a domicilio.

Pietro Verona fu Giov. Battista d'anni 31, agricoltore — Pietro Pizzone fu Natale d'anni 74, calzolaio — Ferdinando Vizzi di Giov. Battista d'anni 8 — Giovanni Brutesco di Nicolò di anni 2 — Maria Masolini di Santo di giorni 16 — Fanny Rossi-Bodini fu Giov. Batt. d'anni 46, civile — Giuseppina Stergonschech-Barnaba fu Bortolo d'anni 45, civile — Antonio Malisani di Domenico d'anni 19, tappezziere — Antonio Zago fu Giovanni d'anni 44, tappezziere.

Morti nell' Ospitale Civile.

Luigi Sattolo fu Pietro d'anni 41, cantoniere ferroviario — Antonia Brunetta fu Giovanni d'anni 32, att. alle occ. di casa — Antonio Minutello fu Giov. Battista d'anni 48, filatojaio.

Totale n. 12

Matrimoni

Antonio Nadalutto facchino con Giuseppina Greatti att. alle occ. di casa. — Valentino Zilli, agricoltore con Domenica Zujano contadina — Antonio Luigi Martinelli R. impiegato con Regina Broili civile — Fausto Ceron caffettiere con Giovanna Zamboni att. alle occ. di casa — Antonio Flora parrucchiere con Angela Contoni att. alle occ. di casa — dott. Pietro nob. de Questiaux regio impiegato e possidente con Adele Pianina possidente.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Pietro Croattino muratore con Filomena Globa att. alle occ. di casa — Angelo Cucchini falegname con Anna Comuzzi tessitrice — Luigi Zorzi vetturale con Olivia Venir, agiata — Gaudenzio Galletti sarto con Anna Boer sarta.

Jeri alle ore 4 pom. cessò di vivere **Odorico Carussi** impiegato presso questa Camera di Commercio, dopo lunga indomabile malattia sopportata con sorprendente rassegnazione.

Il Fratello ed i congiunti nel dare il mesto annunzio pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 29 ottobre 1882.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 9 di mattina nella Parrocchia di S. Giorgio Maggiore, partendo da Casa Ongaro.

Odorico Carussi.

Nelle ore pom. del 28 ottobre morì **Odorico Carussi**, dopo avere con serena quiete comportato lungo e inesorabile morbo. La sua scomparsa lascia un gran moto nelle sue famiglie che se lo contrastavano, e chiudendo onestamente la nobile vita il suo volto potè irradiarsi della suprema gioia di veder figgersi amorosamente nei suoi gli occhi dolenti di coloro che aveva tanto prediletto ed amato sulla terra.

Spirito gentile, bontà esimia, integra vita furono sue doti costanti; di fede intera verso gli amici, quanti lo conobbero serbarono soave memoria di sua cortesia, del colto e vivace ingegno, del bello ed arguto conversare che lo rendeva carissimo a tutti.

Addio **Odorico**, addio ancora, i tuoi cari serberanno a te il posto più affettuoso nell'animo loro. D.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Avviso di concorso. È aperto il concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1.ª Categoria nell'Amministrazione provinciale. I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di gennaio 1883, nei giorni che saranno indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*. Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 30 novembre p. v. Le domande dovranno essere corredate: *a)* Dal certiacato di cittadinanza italiana; *b)* Dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco; *c)* Della fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re; *d)* Del certificato medico comprovante la valida costituzione fisica; *e)* dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni; *f)* del diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguita in una delle Università dello Stato, o del diploma della *Scuola di scienze sociali in Firenze*; *g)* della dichiarazione esplicita di accettare in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Programma.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma. Storia della letteratura italiana. Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia. Diritto costituzionale. Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno. Diritto civile e penale. Principio di diritto commerciale. Diritto amministrativo. Elementi di economia politica e di statistica. Lingua francese: traduzione dall'italiano in francese.

Interruzioni ferroviarie. La Direzione delle ferrovie Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso: Si reca a pubblica notizia che in seguito ad accordi presi colle ferrovie estere le spedizioni in servizio cumulativo italo-austro-ungarico da o per le stazioni infraindicate, per le quali nella relativa tariffa è normalmente prescritto l'instradamento della linea del Pusterthal, essere eccezionalmente instradate:

Via Pontebba, quelle da o per le stazioni di Dellach, Greifenburg, Kleblach-Lind, Sachsenburg, Spittal a. d. Drau, Rothenthurn, Paternion-Feistritz, Gummern, Villach, Foderlach, Velden, Maria Worth, Krumpendorf e Klagenfurt.

Via Cormons, quelli da o per le stazioni di Srafenstein, Kunsdorf, Bleiburg, Prevali, Unter-Drauburg, Saldenhofen, Wuchern, Reifnigg-Fresen, S. Lorenzen, Faal, Maria Rast e Feistritz.

Le suddette spedizioni saranno pertassate tanto per la percorrenza italiana quanto per quella estera, coi prezzi della suddetta via di Peri indicati nella tariffa, come se avessero luogo realmente per la stessa via.

I trasporti in servizio cumulativo italo-austriaco via Peri, si effettueranno soltanto da o per le stazioni di Avio, Ala e Mori.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Anzichè migliorare, la situazione ha in questi ultimi giorni subito un nuovo peggioramento. Per lo spazio di diversi mesi, i detentori fecero ogni sforzo per mantenere un buon contegno, ma davanti alla calma così continuata, così insistente, furono costretti a piegare di fronte alle pretese degli acquirenti. Si è quindi verificata nella settimana una tendenza generale e piuttosto accentuata alla debolezza. Tutti gli articoli se ne risentirono.

A Milano specialmente gli affari sono difficilissimi ed i prezzi segnano continuo indebolimento, massime per le qualità di merito meno richieste dai bisogni.

Tanto su quella piazza come nelle altre tale pessimo andamento viene attribuito in parte alla scarsità di numerario che si verificò in questi ultimi tempi.

I maggiori istituti di credito hanno dovuto restringere gli sconti.

Sulla nostra piazza le contrattazioni furono pressochè nulle, e qualche ordine che era stato impartito dall'estero venne durante l'ottava ritirato.

I cascami in generale seguono la sorte delle sete.

Udine, 29 ottobre 1882. *L. Morelli.*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tunisi 28. Il Bey è morto stanotte; Alì bey assunse il potere.

— Alì bey fu investito del potere senza incidenti. Cambon espresse i sentimenti di devozione; disse che il governo francese calcola sullo attaccamento del nuovo Bey.

Tortona 28. L'ex deputato Leardi morì colpito da sincope fulminante.

Cremona 29. Il fiume Serio è ingrossato. L'acqua corrode la strada provinciale.

Teheran 29. I russi avendo pacificati i turcomanni di Merv dispongonsi a pacificare quelli di Saryk.

Porto Maurizio 29. Il torrente Roja asportò circa 500 metri della strada nazionale nella località Balma Ventosa verso tenda.

I danni sono gravissimi. Due ponti sono sepolti. Si è rotto improvvisamente il muro di sostegno a mare fra le stazioni di San Lorenzo e San Stefano. Il servizio ferroviario si farà con trasbordo.

Perugia 29. La popolazione di Cascia è allarmata in causa delle replicate scosse di terremoto.

Tunisi 29. Oggi si faranno i funerali al Bey.

Londra 29. Wolseley è arrivato. Il duca di Cambridge, Gladstone, Granville, Childers e una folla acclamante lo ricevette alla stazione.

Bucarest 29. All'apertura delle Camere il Re constatò i progressi, specialmente l'eccellente situazione finanziaria e le relazioni con le potenze che sono ottime.

Vienna 29. I ministri oggi tennero un consiglio circa l'inondazioni del Tirolo.

ULTIME

Roma 29. Eccovi informazioni sull'elezione nel Collegio di Roma.

Su 24,893 elettori iscritti votarono 7000. Finora hanno la maggioranza Baccelli, Pianciani, Coccapieller, Lorenzini; seguono Teano, Pericoli e Ratti.

Roma 29. In previsione della probabile elezione di Coccapieller, i partigiani di questo prepararono una dimostrazione con otto concerti e fiaccole. La dimostrazione si recherà alle carceri nuove, essendosi diffusa la voce che, se eletto, Coccapieller verrà subito liberato.

L'autorità ha preso precauzioni per impedire disordini.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 30 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 76.70; Id. autr. (arg.) 77.45. Id. aust. (oro) 95.40.

Londra 119.15; Argento —.—; Nap. 9.46.1|2

MILANO, 30 ottobre.

Rendita italiana 89.55; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.27 |— » —.—

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 28 ottobre 1882.

Venezia	4	62	39	56	10
Bari	58	2	26	89	14
Firenze	19	76	15	68	45
Milano	19	24	31	68	21
Napoli	65	79	71	12	58
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	28	21	54	58	64
Torino	86	19	51	75	55

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — *Via Broletto, 26. N. Berger.*
ABBIATEGRASSO — *Agenzia Destefano*

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — *D. Invernizzi*
ANCONA — *G. Venturini*

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

Per Rio-Janeiro e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
10 Ottobre vap. **AMEDEO** — 10 Novembre vap. **INIZIATIVA** — 10 Dicembre vap. **SCRIVIA**
Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. **BERLINO** — Dal 10 al 20 Dicembre vap. **ATLANTICO.**

Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottobre e metà Novembre - Prezzi eccezionali

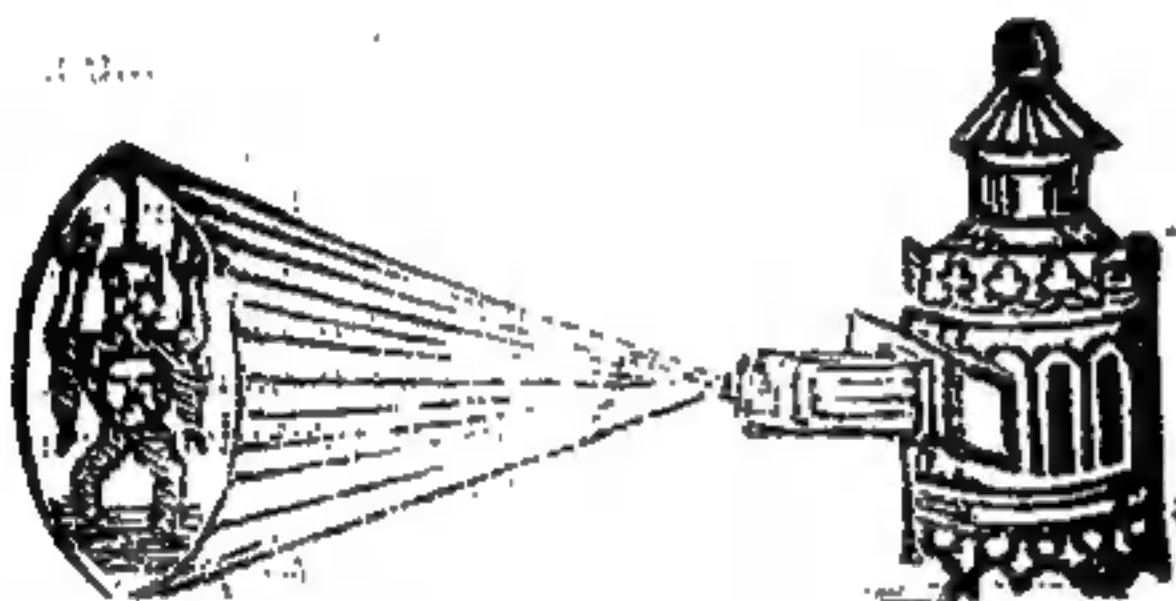
Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA 20 Ottobre vapore **CHATEAU-LEOVILLE** — 20 Novembre vapore **CHATEAU-LAFITE**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME?.... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi *ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli*. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Sioga**, ed altri ed altri. ....

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ora 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di **lire cinque.**

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specalmente poi quei casi che furono **trascurati** o **malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.r KOCH — Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile indebolita o perduto per causa di *masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza* od anche in conseguenza di *età avanzata*.

Mentre i rimedii stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'*Essenza Virile del D.r Koch* uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Avvisi a prezzi modicissimi

Si regalano

1000 LIRE

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici VIA S. CATERINA A CHIAIA 33 e 31 NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cuzzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomenzzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 10, Via Barbaroux — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso Dei Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pollecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacconeda 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 30 L. 2 —
» da 10 » 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
al servizio del Municipio di Udine e Istituti Pii. Si stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, citazioni per biglietti, ecc.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fino.

Mercatovecchio
GRANDE DEPOSITO
quadri, stampe antiche e moderne, oleografie. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio.

AVVISI in quarta pagina a prezzi [illegible]

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.